



## 1° Incontro con le Associazioni Progetto “La città che parla”

**Data:** 21/07/2020 – ore 18.45/20.30

**Riunione realizzata presso la Distilleria De Giorgi (spazi all’aperto) – Registrazione audio**

**Presenti:** Daniela Diurisi (**DD**) (Associazione Petrolia) responsabile di progetto, Agostino Aresu (**AA**) (Teatro Zembrude) coresponsabile di progetto, Anna Giaffreda (**AG**) collaboratrice progetto, Nadia Letizia (**NL**) e Luigi Capone (**LC**) dell’Associazione Tempo di Scatto, Antonio Bruno (**ABr**) Amministratore del gruppo “Cronache dal paese più bello del mondo” insieme a Leonardo Greco (**LG**) storico postino di San Cesario, Enzo Marenaci (**EM**) responsabile dell’Associazione Controcanto, Stefano Rollo (**SR**) referente della Pro Loco di San Cesario di Lecce, Antonio Bascià (**ABa**) e Patrizia Apos (**PA**) referenti Associazione Ausapieti.

**ODG:** Incontro di presentazione – Presentazione del progetto e dialogo con i rappresentanti delle associazioni

### **Presentazione progetto**

**DD** dà il benvenuto e cita tutte le associazioni e gruppi presenti all’incontro. Fornisce le indicazioni principali da seguire a partire dall’iscrizione in Piattaforma per poter partecipare attivamente. Espone le linee guida principali e gli strumenti che verranno utilizzati. Elenca attività e laboratori che verranno realizzati.

L’idea è di mapparsi e in questo modo unirsi. La mappa è uno strumento utile per sentirsi parte di un luogo. Lo strumento principale sono le interviste. Tutto si svilupperà a partire dall’ascolto. Il desiderio è che la popolazione ascolti e si ascolti.

E’ un processo partecipativo basato sull’ascolto per arrivare a costruire un Archivio Sonoro di Comunità (A.S.C.). Un archivio dove al centro ci sono le audio interviste e quindi un archivio narrativo. **DD** cita l’esempio di una delle attività di laboratorio che svolgerà l’artista visiva Brunella Tegas insieme a lei che si occuperà, in qualità di sound designer, dell’aspetto sonoro. In questo caso verranno individuati alcuni personaggi del paese e intorno a loro verranno elaborati dei progetti artistici restituiti con Poster e Qrcode, attraverso cartoline sonore distribuite alla cittadinanza. Cita inoltre l’attivazione di una Segreteria telefonica dedicata al progetto e in particolare a chi ha difficoltà ad accedere alla dimensione digitale del processo.

Inoltre illustra la seconda strada che segue il progetto e in particolare la presentazione di un documento conclusivo riguardo le esigenze della cittadinanza scaturite dalle interviste. La possibilità di individuare un luogo (che potrebbe essere interno alla distilleria) che possa assolvere a queste esigenze. Ci sarà un comitato tecnico che concluderà il processo con un documento finale.

Si sviluppa un dialogo riguardo alcuni aspetti e alcune attività presentate. In particolare i rappresentanti delle associazioni presenti discutono su i personaggi rappresentativi del luogo. Emergono al proposito punti di vista differenti sui quali si discute a tratti appassionatamente.

Si parla in particolare dell'artista Ezechiele Leandro. Emergono anche i primi frammenti di racconto di **LG** in particolare ma anche degli altri presenti.

Interviene **LC** e narra del ferro portato a Leandro.

**LG** - Quando io ero all'ufficio postale arrivava qualche missiva e lui non era presente e non poteva... (cita Leandro) - "Non la portare adesso, portamela tra 4 o 5 giorni. Recurdate na cosa dice, ieu suntu come nu puercu, quandu nu puercu muore diventa saporitu pe' tutti."

Riprende la parola la responsabile di progetto **DD**.

Le domande e gli argomenti che proporremo alla cittadinanza saranno:

- Chi siamo? Raccontaci chi sei.
- Raccontaci come mai sei di San Cesario. Quando sei arrivato?
- Raccontaci un luogo del paese (passato/presente/futuro)
- Raccontaci un personaggio del paese (un racconto intimo)
- Raccontaci la tua città invisibile.

Questo costituirà l'ASC (Archivio Sonoro di Comunità). Un archivio che potrebbe avere potenzialità enormi se dovesse svilupparsi e crescere, a partire da questo progetto, anche in futuro. Anche una persona che studia all'università un domani potrebbe venire a San Cesario per consultarlo o studiarlo.

Interviene **PA** di Ausapiedi riguardo la Mappatura e cita un precedente progetto svolto con i bambini.

Da ciò emerge che l'archivio anche se pone al centro l'aspetto audio può comunque comprendere anche altri linguaggi, includendo materiali altri che appartengono alla comunità.

**AA**, il responsabile di Teatro Zembrude, da ora la parola a tutti i presenti.

**ABr** commenta positivamente il progetto. Sottolinea l'importanza nell'utilizzare correttamente tutti gli strumenti dei processi partecipati. Dice inoltre: "Siete le prime persone che mi coinvolgono in un'attività di questo tipo". Cita la presenza in paese di 8 chiese vuote - "I contenitori se non si usano sono inutili. I luoghi si devono riempire di significato."

Nadia. Progetto bello ma fattivamente cosa dobbiamo fare?

Viene citato l'esempio dell'Alambicco (rivista locale chiusa da qualche anno) e le foto del suo calendario.

**NL** e **LC** di Tempo di Scatto citano una ricerca fotografica intrapresa alcuni anni fa riguardo le vecchie attività artigianali presenti in paese. In particolare si cita la bottega dei cappelli e un'altra bottega artigiana in via Dante.

**LG** cita un esempio antesignano di questo progetto:

Mi viene in mente una persona che agli inizi degli anni 60, un certo Albino Casarano Quarta, allevava galline, comprò un registratore Geloso e si divertiva a fare delle interviste per ridere ad esempio Santu Squarieddhru che andava a vendere acqua. Andò ad intervistare Amedeo Forcignanò che conosceva la divina commedia a memoria e lo registrava al bar Scardino. Il registratore costava 41mila lire. Quello che state progettando voi lo stava pensando lui quasi sessant'anni fa. La Dorotea Quarta è la figlia.

Mi veniva in mente questo signore, amico, abitava dopo Carlà a sinistra.

Si cominciano a citare altri esempi e altri riferimenti utili al progetto

**EM** a partire da alcune canzoni da lui scritte, racconta personaggi dimenticati e per certi versi marginali, del paese

Vengono citati dei video con le scolaresche in super 8 realizzati in passato dal maestro Alberto Tangolo che probabilmente aveva anche bobine. Materiale dal '65 al '90. Aveva fatto questo lavoro con la Bruna Terzi. Bisogna contattare la figlia Tiziana Tangolo.

**PA** approfondisce il progetto sulle mappe che aveva realizzato con i bambini

**SR** cita un precedente lavoro (poi interrotto) di Mappatura richiestogli dal Comune riguardo luoghi di campagna nei dintorni del paese.

**DD** si avvia alla conclusione dell'incontro e chiede ai presenti di indicare altri soggetti organizzati che possono essere interessati al progetto

**NL** cita Daniela Capone responsabile comunale del Forum delle Associazioni.

**EM** propone strategie per riuscire a coinvolgere i più giovani.

L'incontro si conclude con la richiesta di collaborazione nella diffusione del progetto e lo stimolo a sviluppare, con ogni singola associazione, alcuni punti emersi durante la riunione.